

Codice A1509A

D.D. 16 dicembre 2016, n. 934

Approvazione del bando regionale finalizzato alla realizzazione di progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta degli esseri umani di cui alla D.G.R. n. 19- 4190 del 14/11/2016. Accertamento e impegno di spesa euro 1.000.000,00 su capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

Viste:

- la D.G.R. n. 57-868 del 29 dicembre 2014 avente ad oggetto “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014.
- la D.G.R. n. 19-4190 del 14/11/2016 con cui la Giunta regionale ha approvato l’Atto di indirizzo per la formulazione del dispositivo attuativo inerente gli interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta” Periodo 2016-2018. Spesa prevista euro 1.000.000,00 sul bilancio pluriennale 2016-2018;
- l’allegato B della DD n. 807 del 15/11/2016 con cui sono state approvate le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte".

preso atto che:

- con la suddetta deliberazione la Giunta regionale ha deliberato di finanziare degli interventi di politica attivi di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di grave sfruttamento e di tratta finalizzati all’emersione, identificazione precoce, protezione ed inclusione socio-lavorativa delle vittime in un’unica strategia di contrasto alla tratta e al grave sfruttamento che miri a sviluppare livelli di autonomia personale e di piena inclusione, favorendo, al contempo, la tenuta nei programmi di reinserimento e riducendo il rischio di ricaduta;
- il suddetto provvedimento ha autorizzato la Dirigente responsabile pro tempore del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti, a provvedere, nel rispetto degli indirizzi e delle modalità contenute nell’atto di indirizzo, nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, all’adozione di tutti gli atti necessari per la realizzazione degli interventi ivi previsti;
- visto il Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea c(2014) 9914 del 12/12/2014 ed i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicati sulla GUE del 20/12/2013;

- vista la D.G.R. n. 15- 1644 del 29/06/2015 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- ritenuto necessario procedere all'emanazione del Bando regionale finalizzato all'attuazione di progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta degli esseri umani;
- dato atto che il bando, che si approva con il presente atto, contiene tutte le indicazioni occorrenti per la presentazione delle candidature, le procedure e i criteri di selezione e le modalità di realizzazione, gestione e di rendicontazione degli interventi e che vengono altresì approvati sia il modello di istanza di candidatura di cui all'allegato 1 quale parte integrante del presente atto, sia il manuale di valutazione di cui all'allegato 2 quale parte integrante del presente atto concernente gli aspetti descrittivi connessi alla procedura di valutazione della domanda di candidatura dei soggetti proponenti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, tutto ciò premesso.

LA DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01 e s.m.i.
Visti gli art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08
Visto il D.Lgs. n. 118/2011
Vista la L.R. n. 6/2016

In conformità con gli indirizzi indicati e nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 19-4190 del 14/11/2016;

determina

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Bando regionale finalizzato all'attuazione di progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta degli esseri umani di cui all'atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 19-4190 del 14/11/2016, posto in allegato 1) alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

Di approvare altresì quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:

- manuale tecnico di valutazione dei progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta (all.2)
- domanda di contributo per la presentazione dei progetti (all.3)
- schema di dichiarazione di intenti per la costituzione dell'Associazione temporanea di scopo (all.4)

Di destinare la somma di Euro 1.000.000,00 per la realizzazione delle attività e per il contributo a copertura delle indennità alla partecipazione previste dal suddetto Bando.

Di accertare la somma complessiva di Euro 850.000,00 sui sotto indicati capitoli di bilancio di previsione finanziario 2016-2018, di cui:

- sul Bilancio 2017 la somma complessiva di Euro 595.000,00 nel modo seguente:

| transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i. | | | | | |
|---|----------|------------------------------|----------------------------------|------------|------------------------|
| importo | capitolo | conto finanziario entrata | transazione unione europea | ricorrente | perimetro sanitario |
| 350.000,00 | 28507 | 2.01.05.01.005 | 1 | 1 | 1 |
| 245.000,00 | 21630 | 2.01.01.01.001 | 1 | 1 | 1 |

- sul Bilancio 2018 la somma complessiva di Euro 255.000,00 nel modo seguente:

| transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i. | | | | | |
|---|----------|------------------------------|----------------------------------|------------|------------------------|
| importo | capitolo | conto finanziario entrata | transazione unione europea | ricorrente | perimetro sanitario |
| 150.000,00 | 28507 | 2.01.05.01.005 | 1 | 1 | 1 |
| 105.000,00 | 21630 | 2.01.01.01.001 | 1 | 1 | 1 |

Le somme accertate sui capitoli 28507 e 21630 saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. versante 84657) previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito delle risorse POR FSE 2014-2020;

di impegnare la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 afferenti alle risorse dell'asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" priorità 9i, obiettivo specifico 7 del POR FSE 2014-2020 sui sotto indicati capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 nel modo seguente:

| anno 2017 | | | | | | | | | transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i. | | |
|------------|----------|--------------|-----------------------------|-----------|----------------------------------|------------|------------------------|---------------|---|--|--|
| importo | capitolo | assegnazione | conto finanziario uscita | cofo g | transazione unione europea | ricorrente | perimetro sanitario | impegno n. | | | |
| 350.000,00 | 147679 | 100023 | U.1.04.01.02.005 | 04.1 | 3 | 4 | 3 | | | | |
| 245.000,00 | 147734 | 100024 | U.1.04.01.02.005 | 04.1 | 4 | 4 | 3 | | | | |
| 105.000,00 | 147238 | 100022 | U.1.04.01.02.005 | 04.1 | 7 | 4 | 3 | | | | |

anno 2018

transazione elementare
artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.

| importo | capitolo | assegnazione | conto finanziario uscita | cofong | transazione unione europea | ricorrente | perimetro sanitario | impegno n. |
|------------|----------|--------------|--------------------------|--------|----------------------------|------------|---------------------|------------|
| 150.000,00 | 147679 | 100150 | U.1.04.01.02.005 | 04.1 | 3 | 4 | 3 | |
| 105.000,00 | 147734 | 100151 | U.1.04.01.02.005 | 04.1 | 4 | 4 | 3 | |
| 45.000,00 | 147238 | 100148 | U.1.04.01.02.005 | 04.1 | 7 | 4 | 3 | |

Di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione ed il riparto delle risorse impegnate con il presente provvedimento, a favore dei soggetti beneficiari che saranno individuati al termine della procedura di istruttoria delle istanze pervenute e secondo le modalità previste al paragrafo 9 del Bando in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.Lgs 33/2013.

La Dirigente del Settore
dr.ssa Antonella Caprioglio

IL DIRETTORE REGIONALE
dr. Gianfranco BORDONE

Allegato



ALLEGATO 1

BANDO

Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta

in attuazione dell'Atto di indirizzo "Interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta"

di cui alla D.G.R. n. 19-4190 del 14/11/2016

periodo 2016 - 2018

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 2 di 29 |

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1. PREMESSA | 4 |
| 2. OBIETTIVI E CARATTERISCHE DELLA MISURA | 4 |
| 2.1 Denominazione Misura | 4 |
| 2.1.1 Obiettivo della Misura | 4 |
| 2.1.2 Struttura dei progetti e interventi ammissibili..... | 5 |
| 3. DESTINATARI / PARTECIPANTI | 8 |
| 4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI | 8 |
| 5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA..... | 10 |
| 5.1 Risorse stanziata..... | 10 |
| 6. DEFINIZIONE DELLA SPESA..... | 11 |
| 6.1 Definizione a preventivo della spesa relativa ai percorsi individualizzati..... | 11 |
| 6.2 Definizione a preventivo della spesa relativa agli incentivi alla partecipazione | 12 |
| 6.3 Definizione del consuntivo di spesa | 12 |
| 7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI | 12 |
| 8. FLUSSI FINANZIARI | 13 |
| 9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA | 14 |
| 10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE..... | 16 |
| 10.1 Verifica di ammissibilità | 16 |
| 10.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità..... | 16 |
| 10.2 Valutazione di merito..... | 18 |
| 10.2.1 Procedure per la valutazione di merito | 18 |
| 10.2.2 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito | 18 |
| 10.2.3 Esiti della valutazione | 20 |
| 11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' | 20 |
| 12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE | 21 |
| 13. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI | 21 |
| 13.1 Avvio progetto..... | 22 |
| 13.2 Delega..... | 22 |
| 13.3 Variazioni in corso d'opera | 23 |
| 13.4 Contabilità separata | 23 |
| 13.5 Termine del progetto..... | 23 |
| 14. CONTROLLI..... | 24 |
| 15. AIUTI DI STATO | 24 |
| 16. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE | 24 |

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 3 di 29 |

| | |
|--|-----------|
| 17. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE | 25 |
| 18. TUTELA DELLA PRIVACY | 26 |
| 19. DISPOSIZIONI FINALI | 27 |
| 19.1 Obblighi dei beneficiari e cause di revoca del contributo | 27 |
| 19.2 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate..... | 28 |
| 19.3 Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni | 28 |
| 19.4 Termini di conclusione del procedimento..... | 28 |
| 19.5 Responsabile del procedimento | 28 |
| 20. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI..... | 28 |
| 20.1 Riferimenti regionali e/o dell'amministrazione responsabile del procedimento..... | 29 |

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 4 di 29 |

1. PREMESSA

La Regione Piemonte ha tra le sue priorità l'attuazione di politiche di pari opportunità e persegue l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati. Tali politiche sono tra gli obiettivi fondamentali del Fondo Sociale Europeo.

In riferimento al tema dell'inclusione sociale (obiettivo tematico 9 del POR FSE 2014-2020), la Regione Piemonte promuove iniziative di integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e delle persone in condizioni di particolare marginalità al fine di promuoverne l'accesso e la capacità di partecipazione alla vita sociale e lavorativa. All'interno di questo target di popolazione si ritrovano persone che risultano particolarmente svantaggiate e in stato di fragilità, poiché vittime di grave sfruttamento e tratta.

La finalità del presente dispositivo attuativo è di favorire il processo di emersione e di progressivo inserimento sociale della persona vittima di grave sfruttamento e di tratta, molto spesso propedeutica al successivo inserimento lavorativo, perseguita attraverso la costruzione di un progetto personalizzato, da realizzarsi attraverso un percorso di affiancamento e di sostegno per l'acquisizione e/o il recupero di capacità sociali e relazionali e di autostima personale.

In tal senso, viene promossa e sostenuta tutta la gamma di interventi di politica attiva di natura complementare e integrata agli interventi regionali di protezione sociale attivati anche a valere sugli artt. 13 e 18 del D.Lgs. 25/7/1998, n.286, con i dispositivi previsti dai Servizi al lavoro, per sostenere il progressivo inserimento e reinserimento nel contesto sociale e lavorativo di persone particolarmente svantaggiate poiché vittime di tratta e di grave sfruttamento.

2. OBIETTIVI E CARATTERISCHE DELLA MISURA

2.1 DENOMINAZIONE MISURA

La presente Misura è denominata "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" (CODICE: 2/9i/7/2/1).

2.1.1 Obiettivo della Misura

Il presente Bando, in un'ottica di rafforzamento degli strumenti a disposizione della Regione Piemonte per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta di essere umani, mira a supportare le reti di associazioni ed enti presenti sul territorio attraverso il sostegno di progetti speciali che prevedono interventi di politica attiva personalizzati, aventi le caratteristiche descritte al successivo paragrafo 2.1.2.

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 5 di 29 |

2.1.2 Struttura dei progetti e interventi ammissibili

Ogni progetto può coinvolgere uno o più destinatari, così come descritti al paragrafo 3, al/ai quale/i viene garantita:

1) la realizzazione di un percorso individualizzato, multidisciplinare e multidimensionale, caratterizzato da interventi di politica attiva aventi le seguenti caratteristiche:

- essere di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro erogati nell'ambito dell'iniziativa regionale "Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 523 del 29 luglio 2016;
- avere una durata massima di 250 ore di servizio in *front office* con la possibilità di effettuare ulteriori ore in *back office* corrispondenti ad un massimo del 40% del *front office* (per un massimo di 100 ore). Tale percentuale di ore in *back office* consentirà ai soggetti proponenti di garantire l'accompagnamento al percorso e durante il percorso ai destinatari, anche in considerazione dell'elevata fragilità del target e dell'elevato rischio di abbandono.

2) l'erogazione ai destinatari di un incentivo per la partecipazione al percorso individualizzato di cui al presente Bando. L'incentivo alla partecipazione ai servizi al lavoro erogati nell'ambito dell'iniziativa regionale "Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 523 del 29 luglio 2016, sarà riconosciuto secondo le modalità ivi indicate e non è oggetto di contributo del presente Bando.

L'importo finanziabile per ogni progetto deve essere compreso tra un minimo di 60.000,00 euro e un massimo di 100.000,00 euro di costi per i percorsi individualizzati, ad esclusione degli incentivi per la partecipazione.

Nel caso di ammissione al finanziamento, tutti i costi sono riconoscibili a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando.

Tutte le attività previste da ciascun progetto e successivamente descritte devono essere realizzate nell'ambito territoriale ottimale di riferimento (cosiddetti "Quadranti", cfr. paragrafo 5).

Il dettaglio delle attività comprendenti interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro, da svolgersi sia propedeuticamente che parallelamente al sistema dell'offerta dei servizi al lavoro si può articolare come segue:

Coinvolgimento dei destinatari:

- colloqui introduttivi di presentazione del progetto e delle attività previste nel percorso personalizzato (obiettivi, struttura, organizzazione e regolamento);
- stipula della carta di partecipazione, ovvero del documento di acquisizione del consenso da parte della persona interessata a partecipare alle attività del progetto, che formalizza l'assunzione dei reciproci impegni tra la persona partecipante e l'organizzazione proponente.

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 6 di 29 |

Formazione, affiancamento e sostegno:

- informazione e sensibilizzazione delle persone partecipanti sullo status giuridico e sui diritti e gli obblighi che ne conseguono;
- assistenza e tutela legale anche mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno ex art. 18 d.lgs. 286/98 o di altro status giuridico (anche in relazione alla protezione internazionale/umanitaria);
- informazione sui servizi del territorio e accompagnamento alla fruizione degli stessi (ad esempio richiesta e ottenimento di documenti da altri servizi, iscrizione nell'anagrafica dei Centri per l'Impiego, accesso ai servizi al lavoro, presentazione di istanza per la fruizione di voucher di conciliazione, richiesta di accesso ai servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, ecc.);
- accompagnamento alla realizzazione del proprio bilancio di aspirazioni e potenzialità, attraverso il recupero, l'esplorazione, la valorizzazione e rielaborazione delle abilità e conoscenze acquisite nelle proprie esperienze di vita, allo scopo di costruire un progetto di sviluppo personale corrispondente agli interessi, alle inclinazioni, ai valori e alle scelte di vita della persona partecipante;
- laboratori di espressione libera e guidata (manuali e creativi) finalizzati a proporre contesti nuovi in cui sollecitare l'accrescimento delle capacità individuali di creare legami sociali;
- altri laboratori di breve e/o media durata, con particolare attenzione alle difficoltà linguistiche dei/delle partecipanti, per il sostegno al conseguimento della patente di guida o per l'educazione sui diritti e doveri dei lavoratori e delle lavoratrici (introducendo alle norme di tutela e ai vincoli/ alle prassi contrattuali, con particolare riferimento al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.);
- percorso formativo, erogato da soggetti in possesso del pertinente accreditamento regionale ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006, che può prevedere ad esempio l'alfabetizzazione informatica, corsi di lingua italiana, mirati al rinforzo delle competenze linguistiche, con particolare attenzione ai linguaggi settoriali specifici di pertinenza e alla terminologia usata nelle situazioni proprie del mondo del lavoro, anche integrati con moduli finalizzati all'aggiornamento/riqualificazione professionale utili all'avvicinamento/inserimento/re-inserimento nel mercato del lavoro.

Qualora dal percorso svolto emerga l'esigenza di rivolgersi ai servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, tali servizi possono essere erogati esclusivamente se all'interno dell'ATS è presente un'agenzia formativa con significativa e pregressa esperienza di formazione in ambito socio assistenziale che disponga anche della figura di Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC) e ai sensi della D.D. 27 gennaio 2016, n. 34, oppure delegando l'attività a un soggetto presente nell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi ETC;

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 7 di 29 |

- interventi di assistenza sanitaria e sociale di secondo livello, personalizzati, integrati e multidimensionali per l'inclusione attiva e l'autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso ICT);
- attività di sostegno e accompagnamento alle iniziative di inserimento socio-lavorativo, quali ad esempio i tirocini lavorativi, al fine di aiutare la persona partecipante a rielaborare e condividere il vissuto dell'esperienza lavorativa in un'ottica di consapevolizzazione ed *empowerment*.

Attività psico-socio-educative:

- laboratori di:
 - recupero dell'autostima e rinforzo della motivazione, volto a riconoscere e valorizzare le proprie qualità e risorse personali, potenziando la capacità di espressione orale e di presentazione di sé;
 - *problem solving*, mirati all'analisi dei problemi e alla ricerca delle soluzioni;
- servizio di mediazione dei conflitti in un'ottica interculturale: gestire gli aspetti comunicativo-emozionali nel rapporto di lavoro, in un'ottica di differenziazione culturale, introducendo il concetto di cultura organizzativa, esaminando situazioni tipo ed effettuando simulazioni.

Conciliazione e partecipazione attiva:

- laboratori sull'accesso e l'uso dei servizi culturali, allo svago, alla formazione, al sostegno socio assistenziale presenti sul territorio (con visite guidate ai servizi e partecipazione a iniziative del territorio);
- educazione alla cittadinanza attiva, principi di educazione civica, rappresentanza, *empowerment*, mutualità (volontariato, ecc.), anche attraverso accompagnamento a visite guidate ai servizi territoriali (es. biblioteche, case di quartiere, centri di aggregazione, ecc.)

È inoltre possibile ricomprendere tra gli interventi ammissibili tutte le attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione e contrasto e il sistema a tutela delle persone richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria, in relazione a quanto contemplato dal D.lgs. n. 142 del 18 agosto 2015, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi e valutazione dell'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.

Le attività devono essere dettagliatamente descritte nella proposta progettuale e prevedere espressamente il coinvolgimento/presenza di figure multi professionali adeguate a lavorare con il target di cui al presente Bando (es. educatori professionali, mediatori interculturali, ecc.); fatto salvo quanto precisato al paragrafo 13.3, in caso di concessione del contributo, tali attività dovranno

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 8 di 29 |

essere puntualmente realizzate, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

Per ciascun/a partecipante agli interventi di cui al presente Bando deve essere obbligatoriamente individuato un/una referente di percorso, a garanzia del rispetto della validità del percorso individualizzato e del rispetto della carta di partecipazione sottoscritta.

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Possono essere destinatarie degli interventi di cui al presente Bando le persone rientranti in almeno una delle seguenti condizioni:

- vittime di grave sfruttamento e tratta, anche inserite in percorsi di uscita dalla prostituzione (ex art. 18 d.lgs. 286/1998), prese in carico ma non necessariamente già in accoglienza;
- persone richiedenti protezione internazionale individuate anche come vittime di tratta (effettive o potenziali);
- persone che hanno usufruito in passato del programma di assistenza e integrazione sociale (ex art. 18 d.lgs. 286/1998) e si trovano in condizioni di disoccupazione¹ certificate dal Centro per l'impiego competente, e di vulnerabilità, intesa quale scarsità di mezzi e risorse per difendersi da una situazione di difficoltà, sia in termini economici, sia sul piano esistenziale.

4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Possono presentare domanda per i contributi di cui al presente Bando:

1. Associazioni ed enti aventi i requisiti di cui all'art. 53 DPR n.394 del 31 agosto 1999² e s.m.i, che, al momento della presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere regolarmente iscritti alla "Seconda sezione del Registro nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati". Il requisito deve essere mantenuto per tutta la durata del progetto;
 - avere svolto, a carattere prevalente, interventi a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta negli ultimi 3 anni³;

¹ L'articolo 19 del D. Lgs. 150/2015, recita: "Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego".

² Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. (GU n.258 del 3-11-1999 - Suppl. Ordinario n. 190).

³ Si considerano l'anno di pubblicazione del Bando e i due precedenti.

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 9 di 29 |

- avere la sede legale, o l'unità operativa utilizzata per il progetto, nel territorio della Regione Piemonte.
2. Raggruppamenti temporanei (ATS)⁴ - costituenti o già costituiti – composti:
- esclusivamente dalle associazioni/enti di cui al punto 1);
 - da almeno un'associazione/ente di cui al punto 1), in raggruppamento con uno o più dei seguenti soggetti:
 - Enti locali singoli o associati nelle forme previste dalla normativa vigente;
 - Enti gestori delle funzioni Socio-Assistenziali;
 - altri Enti pubblici;
 - Enti di Formazione;
 - Associazioni ed Organizzazioni senza scopo di lucro;
 - Rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
 - Istituzioni ed Organismi di parità;
 - altri soggetti strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo:

- il capofila, unico referente nei confronti della Regione Piemonte, dovrà necessariamente essere individuato tra le associazioni/enti di cui all'art. 53 DPR n.394 del 31 agosto 1999 e s.m.i., descritti a inizio paragrafo;
- tutti i componenti dell'ATS devono avere la sede legale, o l'unità operativa utilizzata per il progetto, nel territorio della Regione Piemonte.

Fatto salvo quanto sopra specificato, ogni soggetto può:

- essere singolo soggetto proponente in una sola domanda;
- essere capofila in un'unica ATS;
- partecipare (come singolo o in ATS) ad un solo progetto per "Quadrante";
- far parte di più ATS purché queste presentino progetti su "Quadranti" differenti (cfr. paragrafo 5).

Per la realizzazione di determinate attività si precisa che:

- in caso di svolgimento di attività formative, il soggetto erogante deve essere in possesso del pertinente accreditamento regionale ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006;
- in caso di svolgimento di attività attinenti ai servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale o informale, il soggetto erogante deve essere un'agenzia formativa con significativa e pregressa esperienza di

⁴ I raggruppamenti temporanei devono essere costituiti nel rispetto di quanto indicato nel documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016.

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 10 di 29 |

formazione in ambito socio assistenziale che risulti iscritta nell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti di Tecniche di Certificazione, allegato alla D.D. 27 gennaio 2016, n. 34. Entrambi i soggetti possono essere partner dell'ATS oppure operare attraverso l'istituto della delega, nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 13.2 del presente Bando.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

5.1 RISORSE STANZIATE

Le risorse disponibili per la presente misura ammontano complessivamente a 1.000.000,00 Euro, a valere sulla fonte di finanziamento "POR FSE Piemonte 2014-2020" con la classificazione illustrata nel prospetto che segue:

| Misura | Asse/PdI/ob. spec./Azione/Misura | Euro | Totale |
|---|---|--------------|--------------|
| Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta | Asse II/priorità 9i/obiettivo specifico 7/azione 2/Misura 1 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |

Le risorse sono suddivise secondo gli ambiti territoriali ottimali (cosiddetti "Quadranti") stabiliti con L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)"⁵.

I confini dei suddetti "Quadranti" sono individuati con riferimento ai confini amministrativi delle province di riferimento.

Le risorse relative ai singoli "Quadranti", ripartite secondo i criteri indicati nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 19-4190 del 14/11/2016, ammontano a:

- 406.000,00 Euro per la Città Metropolitana di Torino (Quadrante 1);
- 226.000,00 Euro per il Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola (Quadrante 2);
- 173.000,00 Euro per l'Astigiano e l'Alessandrino (Quadrante 3);
- 195.000,00 Euro per il Cuneese (Quadrante 4).

Per ogni ambito territoriale ottimale possono essere finanziati uno o più progetti sino al concorso delle risorse disponibili e nel rispetto delle soglie indicate al paragrafo 2.1.2. Qualora per ogni ambito territoriale ottimale non vi siano le condizioni per l'assegnazione dell'intero importo previsto, in deroga alle soglie indicate al paragrafo 2.1.2, le risorse non assegnate saranno utilizzate per il finanziamento del primo progetto ammesso e non finanziato - prioritariamente e laddove

⁵ Pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte del 29 Ottobre 2015, n. 2° supplemento al n. 43.

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 11 di 29 |

possibile - nella relativa graduatoria⁶, adeguandone i contenuti e rimodulandone il budget, previo consenso del proponente.

La Direzione regionale Coesione Sociale può rivedere la suddivisione delle risorse tra percorsi individualizzati e incentivi alla partecipazione in ragione dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi, nonché può ridefinire il riparto delle risorse tra i "Quadranti" con proprio provvedimento, anche contestuale all'approvazione degli interventi, in relazione all'effettiva assegnazione delle risorse e alla previsione di impiego degli importi residui.

6. DEFINIZIONE DELLA SPESA

Fatto salvo il rispetto delle soglie indicate ai paragrafi 2.1.2 e 5, il budget totale di ogni singolo progetto (sia preventivo che a consuntivo) viene determinato dalla somma tra importi relativi alla realizzazione dei percorsi individualizzati e l'importo complessivo degli incentivi alla partecipazione rientranti nel medesimo progetto.

6.1 DEFINIZIONE A PREVENTIVO DELLA SPESA RELATIVA AI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

L'importo riguardante i percorsi individualizzati previsti dal presente provvedimento viene individuato attraverso l'applicazione delle seguenti Unità di Costo Standard (UCS) a processo, la cui definizione e metodologia di calcolo è stata approvata con D.D. n. 904 del 7/12/2016 "Approvazione del documento inerente l'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 19-4190 del 14 novembre 2016 di approvazione dell'Atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di tratta" che prevede:

$$\text{UCS ora/attività} = 40,00 \text{ €}$$

Tale valore è onnicomprensivo di tutti i costi (diretti e indiretti) relativi all'attività ammissibile.

Il preventivo è, pertanto, determinato dal valore delle UCS ora/attività moltiplicato per il totale di ore previste - in *front office* e in *back office* - per le attività rientranti nei percorsi individualizzati facenti parte del medesimo progetto.

$$\text{TOTALE PREVENTIVO} = [\text{N. ore previste per i percorsi individualizzati} \times \text{UCS ora/attività}]$$

⁶ Nel caso in cui non fosse possibile scorrere la graduatoria di riferimento, le risorse non assegnate potranno essere destinate al/ai progetto/i ammesso/i e non finanziato/i che ha/hanno conseguito il punteggio più alto nelle altre graduatorie e nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 10.2.3.

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 12 di 29 |

6.2 DEFINIZIONE A PREVENTIVO DELLA SPESA RELATIVA AGLI INCENTIVI ALLA PARTECIPAZIONE

Il contributo riconosciuto dal presente Bando a titolo di incentivo alla partecipazione ai percorsi individualizzati è previsto per tutta la durata del percorso individualizzato ed è calcolato, a preventivo, come segue:

10,00 €/h moltiplicato per il numero totale di ore previste per la partecipazione in *front office* alle azioni specifiche che compongono i percorsi individualizzati.

L'importo di 10 euro è comprensivo di tutti gli eventuali oneri fiscali.

6.3 DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO DI SPESA

Per quanto concerne le modalità di calcolo del consuntivo, esse sono determinate come segue:

- per i percorsi individualizzati, moltiplicando le ore effettive regolarmente svolte per l'UCS di riferimento:

TOTALE CONSUNTIVO = [N. ore effettive per i percorsi individualizzati x UCS ora/attività];

- per gli incentivi alla partecipazione, la cui esposizione a rendiconto deve avvenire sulla base dei costi reali, moltiplicando l'importo stabilito di 10,00 €/h per le ore di effettiva frequenza in *front office* alle azioni specifiche che compongono i percorsi individualizzati.

7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI

Il riconoscimento della spesa relativa ai percorsi individualizzati avviene, previa verifica da parte dell'Amministrazione competente e fino alla concorrenza dell'importo ammesso a finanziamento e nel rispetto delle soglie di cui ai paragrafi 2.1.2 e 5, in base alle effettive ore di attività erogate - rilevabili dai relativi registri - nonché dalle ore di *back office* rilevabili da prospetti riepilogativi delle ore effettivamente svolte. L'ammontare è pagato a seguito della dimostrazione da parte del beneficiario del completamento fisico dell'operazione e della verifica da parte dell'Amministrazione competente delle attività effettivamente realizzate, senza la necessità per il beneficiario di esporre documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute.

Il contributo viene riconosciuto - per ogni singolo destinatario - a fronte della sua effettiva partecipazione ad almeno 30 ore in *front office* del proprio percorso personalizzato.

In relazione al particolare target di utenza, nel completamento di ogni percorso è consentita la sostituzione del destinatario, previa comunicazione alla Regione Piemonte.

L'incentivo alla partecipazione è riconosciuto, a costi reali, ai destinatari del progetto per tutto il

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 13 di 29 |

periodo del percorso personalizzato, quantificato in relazione all'effettiva partecipazione alle attività e maturato a fronte della frequenza documentata di almeno 30 ore. Nel conteggio delle ore non vengono considerate le assenze dovute a malattia, infortunio o altra tipologia di assenza.

L'incentivo viene erogato ai destinatari dal soggetto beneficiario, nel rispetto della normativa di riferimento, mensilmente e a partire dal mese successivo al raggiungimento della soglia oraria sopra indicata, a fronte della presentazione di apposita domanda e fino a un contributo massimo di 2.500 euro (10 €/h x 250 ore di *front office*) per ogni destinatario.

La documentazione contabile-amministrativa (giustificativo di spesa e relativa quietanza) a supporto dell'effettiva erogazione dell'incentivo ad ogni singolo destinatario deve essere allegata, in copia conforme all'originale, alle domande di rimborso.

8. FLUSSI FINANZIARI

La predisposizione e la trasmissione telematica delle dichiarazioni periodiche (avanzamento attività e domanda di rimborso finale) devono avvenire da parte del soggetto beneficiario con le modalità che verranno successivamente comunicate.

Il riconoscimento del contributo avviene secondo le seguenti modalità:

- prima anticipazione pari fino al 60% del progetto approvato, riconosciuta al beneficiario a seguito dell'avvio dell'attività, della sottoscrizione dell'atto di adesione, nonché della presentazione della richiesta di prima anticipazione e di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa redatta nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 8.3 delle citate "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte";
- un'erogazione intermedia, facoltativa, fino ad ulteriore 20% previa presentazione della relativa richiesta e della dichiarazione di avanzamento attività che attesti l'avvenuta realizzazione di una percentuale di progetto – già riconoscibile nel rispetto delle soglie minime di cui al precedente paragrafo 7 - pari alla somma tra la prima anticipazione e l'erogazione intermedia;
- l'erogazione del saldo, a seguito della presentazione della dichiarazione di fine attività e della domanda di rimborso finale⁷, dell'espletamento dei relativi controlli e a fronte della conseguente richiesta di pagamento da parte del beneficiario.

L'Amministrazione, previo esito positivo dei controlli di cui al paragrafo 14, sulla base di quanto riportato all'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 assicura l'erogazione ai beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di

⁷ Ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta, i beneficiari devono presentare la domanda di rimborso finale agli uffici regionali competenti entro 90 giorni dalla conclusione delle attività.

pagamento fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.
- Legge 6/11/2012 n. 190

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Al fine della presentazione della domanda di contributo è necessario, per il capofila e per ogni partner della costituenda ATS, essere registrati all'anagrafe regionale degli operatori. Nel caso in cui i citati soggetti non ne fossero già in possesso, devono richiedere preventivamente (almeno entro il terzo giorno antecedente la scadenza del Bando) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html> (in caso di eventuali difficoltà rivolgersi al numero telefonico: 011/4322025).

La domanda di contributo, redatta secondo il modulo allegato al presente Bando (Allegato 2) è reperibile sui seguenti siti:

- <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti> nella sezione bandi e finanziamenti
- <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>

La domanda deve essere compilata in ogni sua sezione, firmata in originale dal Legale Rappresentante del soggetto proponente (esclusivamente dal Legale Rappresentante del capofila, qualora si tratti di un ATS).

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) della Direzione regionale Coesione sociale⁸: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it, recante l'oggetto:

⁸ La copia cartacea originale del modulo di domanda – compilato e firmato dal Legale Rappresentante del soggetto proponente (dal Legale Rappresentante del Capofila in caso di ATS) – insieme con la documentazione obbligatoria e facoltativa, devono essere

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 15 di 29 |

POR FSE 2014/2020 - Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta

L'invio deve essere effettuato a partire dalle ore 09.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando alle ore 12.00 del 15 febbraio 2017.

Maggiori informazioni sulla Posta Elettronica Certificata della Regione Piemonte, nonché sul formato dei file da trasmettere, sono reperibili all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm.

Ogni domanda, corredata della proposta progettuale, deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti allegati obbligatori:

- copia fotostatica di un documento d'identità valido del firmatario della domanda;
- in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo, dichiarazione di intenti⁹, sottoscritta da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, con l'individuazione del capofila, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei soggetti componenti attestante tale volontà; in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, atto/convenzione nella quale dovrà essere individuato il capofila quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte.

Le domande pervenute al di fuori del periodo di apertura dello sportello non saranno considerate ricevibili.

In generale, le domande incomplete e/o presentate con modalità difformi rispetto alle procedure descritte nel presente paragrafo non sono ammissibili (cfr. paragrafo 10.1.1)

Si ricorda che ciascun soggetto, sia esso proponente in forma singola o partner in caso di forma associata, può essere coinvolto in un unico progetto oggetto di contributo per "Quadrante". In caso di partecipazione plurima al medesimo "Quadrante" saranno considerate non ammissibili le domande pervenute successivamente alla prima.

trattenute presso la sede del soggetto proponente e resa immediatamente disponibile alla Regione Piemonte su eventuale richiesta.

⁹Il fac-simile è posto in allegato al presente Bando (Allegato 3) è reperibile sui seguenti siti: <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti> nella sezione bandi e finanziamenti e su <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 16 di 29 |

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In caso di esaurimento delle risorse disponibili, la Regione Piemonte può disporre la chiusura anticipata del Bando e darne visibilità sullo stesso sito di pubblicazione.

Al termine della presentazione delle domande (chiusura dello sportello), la Direzione regionale invia comunicazione formale dell'avvio del procedimento istruttorio, che si conclude nei 90 giorni successivi.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Nel documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013 adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1644, sono contenute le indicazioni applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Bando.

L'azione valutativa si articola nelle tre fasi:

- verifica di ammissibilità alla selezione;
- valutazione di merito delle proposte;
- comunicazione degli esiti della selezione.

10.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

10.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti ed ha lo scopo di verificare la conformità della domanda di contributo rispetto alle modalità di presentazione descritte nel paragrafo 9, nonché il possesso da parte dei soggetti proponenti dei requisiti essenziali per la partecipazione, indicati al paragrafo 4.

In particolare, la verifica di ammissibilità della domanda si realizza espletando i controlli esplicitati nel documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" sotto indicati:

1. conformità della domanda di rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal Bando;
2. verifica dei seguenti requisiti del proponente:
 - natura giuridica;
 - adeguatezza della capacità amministrativa, finanziaria e operativa in funzione di quanto stabilito dal Bando (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 17 di 29 |

- rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva;
- assenza di situazioni di incompatibilità con la presentazione della domanda specificatamente individuate in:
 - condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell'accreditamento (tempi previsti dall'accreditamento);
 - sospensione dell'accreditamento; in tal caso la domanda è ammessa con riserva e valutata. L'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito della procedura di sospensione;

3. verifica dei requisiti di progetto:

- piena aderenza all'ambito di applicazione dell'FSE;
- compatibilità dell'operazione proposta con le attività previste dal POR;
- presenza dei requisiti giuridici, soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa e dal Bando;
- rispetto dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione e dello sviluppo sostenibile;
- non inclusione, nei casi previsti, di attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'art 71 del Regolamento 1303/2013, a seguito della rilocalizzazione di attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
- rispondenza alle tipologie previste dal Bando;
- assenza di duplicazione di finanziamenti da fondi comunitari, nazionali e regionali;
- localizzazione all'interno di un singolo "Quadrante".

Si precisa che non sono considerate ammissibili le domande:

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente Bando;
- redatte su modulistica diversa da quella di cui all'Allegato 2 del presente Bando;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta indicata al paragrafo 9;
- non presentate nel rispetto delle modalità previste al paragrafo 4;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione del soggetto proponente;
- recanti correzioni o cancellazioni sulla domanda di contributo e/o sulla documentazione ad esso allegata.

La verifica di ammissibilità della domanda si conclude con esito positivo (quindi la domanda è ammessa alle successive fasi di valutazione) oppure con esito negativo. In quest'ultimo caso, la Direzione Coesione Sociale comunica tempestivamente i motivi ostativi all'accoglimento.

Entro il termine di dieci giorni di calendario dal ricevimento della suddetta comunicazione, il proponente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni e controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti integrativi. La comunicazione dei motivi ostativi interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 18 di 29 |

presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui sopra. La Direzione Coesione Sociale, valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procede al rigetto e all'esclusione della domanda dalla selezione oppure all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla riammissione della domanda, che potrà così essere sottoposta alla valutazione di merito.

10.2 VALUTAZIONE DI MERITO

10.2.1 Procedure per la valutazione di merito

La valutazione di merito è affidata a un apposito Nucleo di valutazione. La nomina di quest'ultimo e le relative modalità di lavoro, avvengono in conformità alle disposizioni di cui al par. 7 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" di cui alla D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015. I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39. L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

La valutazione di merito ha lo scopo di generare graduatorie per punteggio che consentono di attribuire le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità/priorità. In particolare, l'individuazione dei progetti finanziabili dalla presente Misura avviene tramite quattro differenti graduatorie (una per ogni "Quadrante").

Il modello di valutazione applicato nella suddetta fase è basato sulla metodologia *multicriteria*, consistente nell'adozione di più criteri in grado di garantire la maggiore oggettività possibile nella valutazione dei progetti, unita ad un elevato grado di affidabilità nel processo di selezione delle proposte. Ogni valutazione deriva dalla combinazione di diversi criteri di valutazione utilizzati dal decisore nell'esprimere il giudizio, solo al termine del processo di istruttoria si è in grado di ricomporre la valutazione finale complessiva ed evincere la qualità complessiva del progetto valutato.

10.2.2 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito

Alle candidature risultate ammissibili nella preliminare fase di valutazione, si applicano le "classi" di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

| Classe di valutazione | Peso relativo |
|--|---------------|
| A - Soggetto proponente | 15% |
| B – Caratteristiche della proposta progettuale | 60% |
| C – Priorità | 20% |
| D – Sostenibilità | 5% |

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 19 di 29 |

| | |
|-----------------------|---------------|
| E – Offerta economica | non applicata |
|-----------------------|---------------|

La Classe di valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il preventivo di spesa viene calcolato sulla base di parametri predeterminati di costo dell'intervento.

I criteri di valutazione fanno riferimento al citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE e sono raggruppati nelle classi di seguito descritte e declinate:

| Classe | Oggetto | Descrizione dell'oggetto /criterio | Punteggio massimo |
|---|-----------------------------------|---|--------------------------|
| A) Soggetto proponente | A1. Esperienza pregressa | A1.1 Risultati conseguiti in esito agli interventi svolti negli ultimi 3 anni, nell'ambito oggetto del Bando A1.2 Capacità realizzativa negli ultimi 3 anni, nell'ambito oggetto del Bando | 15 |
| | A2. Struttura organizzativa | A2.1 Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione delle attività, anche in relazione alle peculiarità del target | |
| | A3. Reti e partenariati | A3.1 Caratteristiche e organizzazione delle Reti e dei partenariati e integrazione con la realtà territoriale | |
| B) Caratteristiche della proposta progettuale | B1. Congruenza | B1.1 Congruenza degli obiettivi specifici, destinatari, articolazione delle attività, metodologie didattiche, strumentazione, contenuti formativi, ecc. | 60 |
| | B2. Innovazione | B2.1 Strategie e metodologie innovative adottate nelle proposte progettuali, rispetto al panorama delle esperienze analoghe, già realizzate o in corso | |
| C) Priorità | C1. Priorità della programmazione | C1.1 Presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di elementi attinenti alle priorità della programmazione | 20 |
| D) Sostenibilità | D1. Organizzazione e strutture | D1.1 Capacità organizzativa e dotazione strutturale per la realizzazione del progetto | 5 |
| Totale | | | 100 |

Per ognuno dei criteri appena richiamati il punteggio è graduato secondo le modalità previste dal Manuale di valutazione approvato dagli uffici regionali competenti e allegato al presente Bando

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 20 di 29 |

(Allegato 1).

In ogni caso, per l'ammissione alla graduatoria è necessario conseguire contemporaneamente:

- un punteggio minimo complessivo di 70 punti;
- un punteggio minimo per singole classi come illustrato nel seguente prospetto:

| Classe | Punteggio minimo per l'ammissione |
|---|--|
| A) Soggetto proponente | 10 |
| B) Caratteristiche della proposta progettuale | 40 |
| C) Priorità | 10 |
| D) Sostenibilità | 3 |

10.2.3 Esiti della valutazione

A seguito dell'istruttoria, viene inviata formale comunicazione dell'esito della valutazione al soggetto proponente (in caso di raggruppamento al capofila). Per i progetti ammessi al contributo pubblico, tale comunicazione viene corredata dall'atto di autorizzazione dell'operazione.

Si ribadisce che viene generata una graduatoria per ogni "Quadrante", formulata secondo un ordine decrescente di singoli progetti in relazione al punteggio totale ottenuto. Saranno finanziati i progetti giudicati più meritevoli, nel rispetto di quanto indicato nel presente paragrafo 10 e tenendo conto di quanto esposto nel paragrafo 5. In caso di parità di punteggio totale, ai fini della graduatoria, verranno considerati:

- il maggior punteggio in relazione alla classe B) - Caratteristiche della proposta progettuale;
- il maggior punteggio in relazione alla classe A) - Soggetto proponente;
- l'ordine cronologico di arrivo.

11.AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

Per regolare i rapporti tra beneficiario e Regione Piemonte, viene disposta la sottoscrizione di un apposito atto di adesione da parte del legale rappresentante del soggetto proponente o, in caso di ATS, del capofila. Quest'ultimo, qualora il raggruppamento non sia già costituito in fase di presentazione della domanda di contributo, deve inoltre produrre una copia conforme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, attestante l'avvenuta costituzione del ATS e contenente l'attribuzione del mandato con rappresentanza come capofila.

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione Coesione sociale, preliminarmente all'avvio delle attività oggetto di contributo e successivamente all'autorizzazione.

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 21 di 29 |

In caso di avvio anticipato (successivo alla data di presentazione della domanda, ma precedente rispetto alla sottoscrizione dell'atto di adesione), il proponente invia via PEC la comunicazione di partenza anticipata ed inoltra l'atto di adesione entro 10 giorni (di calendario) dall'avvenuta ricezione della comunicazione di autorizzazione.

12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

In linea con quanto previsto dall'art. 2, punto 9 del Regolamento (UE) 1303/2013¹⁰, nell'ambito del presente Bando per operazione si intende il singolo progetto, composto dai percorsi individualizzati e dall'insieme degli incentivi alla partecipazione, relativo allo stesso beneficiario (soggetto proponente).

L'operazione è avviata con l'inizio delle attività da parte del soggetto proponente secondo quanto indicato al paragrafo 13.1 e termina, con la conclusione delle stesse, secondo quanto indicato al paragrafo 13.5.

13. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Oltre a quanto precisato nel presente paragrafo, per ulteriori specifiche in merito alle modalità di gestione e rendicontazione dei progetti, nonché per la relativa documentazione necessaria, si deve fare riferimento a quanto previsto dal presente Bando e dal documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvato con Determinazione n. 807 del 15/11/2016.

Eventuali disposizioni e documentazione aggiuntive potranno essere fornite dalla Regione Piemonte e messe a disposizione ai seguenti indirizzi:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/finanziamenti> nella sezione bandi e finanziamenti e su <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>.

¹⁰ Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che per "operazione" si intende "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate".

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 22 di 29 |

13.1 AVVIO PROGETTO

La data di inizio attività dovrà essere comunicata dai soggetti proponenti tramite apposita comunicazione entro 5 giorni di calendario dalla data di autorizzazione e dovrà coincidere con l'effettivo avvio del progetto, pena la revoca dell'intero contributo.

È obbligatorio comunicare via PEC l'elenco delle attività non avviate, distinte tra quelle a cui si intende rinunciare e quelle per cui si dichiara l'impegno a dare avvio. Le attività che non risultano iniziate alle date indicate, sono cancellate d'ufficio.

Nel caso di avvio anticipato, la relativa comunicazione, da trasmettere via PEC dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, con la quale il proponente si impegna a:

- avviare l'operazione sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- adottare le modalità attuative previste dal Bando per le operazioni normalmente finanziate;
- accettare il controllo degli organi unionali, nazionali, regionali a ciò preposti;
- rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui l'operazione avviata non sia finanziata.

Nell'eventualità in cui l'operazione per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti delle attività già svolte, secondo quanto indicato al paragrafo 2.1.2.

13.2 DELEGA

La delega di parte delle attività, con l'esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa¹¹, è consentita purché essa non superi complessivamente il 40% del valore dei singoli percorsi individualizzati.

Si ricorda che, in linea generale, tali affidamenti a soggetti terzi non possono avere ad oggetto o riguardare:

- attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell'operazione, senza alcun valore aggiunto proporzionato, in ragione delle caratteristiche specifiche dell'operazione;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

¹¹ Tali attività devono essere gestite dal proponente attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 23 di 29 |

Il ricorso alla delega deve in ogni caso essere indicato in sede di presentazione della domanda di contributo, con l'individuazione delle macro-attività che si intendono delegare senza esporne necessariamente il relativo ammontare.

In sede di rendicontazione il beneficiario/delegante deve produrre una relazione che dia evidenza dell'effettivo valore aggiunto prodotto dalle azioni delegate di cui si era chiesta, in sede di proposta progettuale, l'autorizzazione.

Il Soggetto proponente è tenuto a comunicare alla Regione Piemonte l'identità del soggetto delegato individuato, preliminarmente alla realizzazione delle attività oggetto di delega.

13.3 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Le eventuali variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A., indirizzo, Legale rappresentante, ecc., dei soggetti proponenti, determinatesi successivamente alla presentazione della domanda, devono essere tempestivamente comunicate alla Direzione Coesione Sociale, ai fini sia della verifica di mantenimento dei requisiti previsti che dell'eventuale modifica dell'atto autorizzativo.

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle proposte approvate e di tutte le condizioni previste (destinatari, attività, deleghe, ecc.); eventuali variazioni, purché in coerenza con l'impianto complessivo del progetto e che non comportino maggiorazioni dell'importo totale del progetto approvato, potranno essere effettuate, ma solo previa autorizzazione della Direzione Coesione Sociale, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Non saranno in ogni caso ammesse variazioni in riferimento ad elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione in graduatoria dei progetti.

13.4 CONTABILITÀ SEPARATA

I beneficiari dei contributi previsti dal presente Bando hanno l'obbligo adottare un sistema di contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile per le movimentazioni relative a ciascuna operazione.

13.5 TERMINE DEL PROGETTO

Tutte le attività relative al progetto, inclusa la rendicontazione, devono concludersi obbligatoriamente entro il 31/12/2018. Pertanto, si consiglia di elaborare proposte progettuali della durata di 15/18 mesi (attività di rendicontazione inclusa).

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività erogata il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni.

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 24 di 29 |

14.CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo della Regione, dello Stato, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i controlli è necessario fare riferimento a quanto definito nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'autorità di gestione e per l'autorità di certificazione" approvato con D.D. n. 807 del 15 novembre 2016.

15.AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e ss del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

16.INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015. Tale Strategia contiene indicazioni specifiche relativamente alle azioni di informazione da adottare e alle modalità di realizzazione delle stesse, al fine di favorire la comunicazione efficace ai beneficiari delle misure e dei vantaggi da esse derivanti.

Nel rispetto della citata Strategia, la Regione Piemonte articola la propria attività di comunicazione sia attraverso lo svolgimento di azioni di informazione gestite direttamente, sia fornendo puntuali disposizioni ai beneficiari circa le modalità con le quali svolgere attività di comunicazione in linea con quella regionale da un punto di vista di immagine e di coerenza strategica. Vengono, a tal fine, forniti ai beneficiari strumenti informativi e format grafici, cartacei ed elettronici da utilizzare e a cui fare riferimento nell'espletamento delle diverse attività di comunicazione. Attraverso tali *format* di immagine coordinata viene infatti identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte, sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 25 di 29 |

Gli elementi del *format* di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo ai beneficiari, si precisa che gli stessi sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del *format* di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Oltre a quanto precisato nel presente paragrafo, si citano:

- la Cabina di regia nazionale prevista dal "*Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani*", adottato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 26 febbraio 2016, istituita con decreto del 2 Agosto 2016 della Ministra per le Riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento con delega alle pari opportunità e composta dai rappresentanti delle Amministrazioni Centrali, delle Regioni e degli enti locali;
- la Cabina di regia regionale del sistema di contrasto alla tratta, che mette in sinergia tutti gli attori e le competenze a partire da quelle del Dipartimento Pari Opportunità;

quali sedi deputate ad assicurare la definizione degli indirizzi di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi di lotta alla tratta e al grave sfruttamento, nonché a garantire campagne di approfondimento, sensibilizzazione e comunicazione sul tema e sulle iniziative presenti sul territorio nazionale e regionale.

Si rimanda al paragrafo 10.5 delle citate "*Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*", per tutto quanto non esplicitato nel presente Bando.

17. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 26 di 29 |

sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs 196/2003 s.m.i.) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196/2003, si informa che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti di cui al presente atto e per tutti gli adempimenti connessi. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità a procedere all'assegnazione e all'erogazione dei contributi.

I dati raccolti sono conservati a cura dei settori competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente atto è il

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 27 di 29 |

Direttore regionale della Direzione Coesione sociale, al quale gli interessati possono rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Dlgs 196/2003.

19. DISPOSIZIONI FINALI

19.1 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

La concessione dei contributi previsti dal presente Bando genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando medesimo e dalla domanda presentata e approvata.

Per gli obblighi del beneficiario si fa riferimento, in linea generale, a quanto indicato al paragrafo 9 delle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte".

In ogni caso, i seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dei contributi:

- a) presentare la documentazione richiesta nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- b) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- c) consentire i controlli previsti;
- d) essere disponibili ad accettare l'attività di controllo espletata dalle autorità pubbliche a ciò preposte, ivi compresa l'attivazione di verifiche amministrativo-contabili;
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio delle iniziative finanziate;
- f) conservare tutta la documentazione tecnico-amministrativa e contabile, laddove prevista, nei modi previsti dal Bando;
- g) adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento;
- h) osservare le disposizioni per la gestione, il controllo, il monitoraggio emanate dalla Regione Piemonte.
- i) attenersi alle vigenti disposizioni regionali relative al POR FSE Piemonte 2014-2020.

L'Amministrazione regionale provvede alla revoca - totale o parziale - del contributo e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che il contributo è stato concesso in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti.

Il contributo viene altresì revocato se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto alle modalità, alle tempistiche e agli obblighi previsti dal Bando e/o dalla

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 28 di 29 |

normativa di riferimento.

I costi sostenuti per il recupero sono a carico del beneficiario.

La Regione Piemonte si riserva, inoltre, la facoltà di esercitare le opportune azioni giuridiche nel caso in cui vengano rilevate irregolarità e/o violazione della normativa applicabile, siano esse di natura amministrativa o penale.

19.2 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90, come anche confermato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere, inquadrandosi tali contributi non come cessione di beni, ma come movimentazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo ed, in quanto tali, fuori del campo di applicazione IVA (art. 2, c. 3 lettera a) DPR n. 633/72).

19.3 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e modalità previste dalle procedure per la gestione delle operazioni.

19.4 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. n. 19-4190 del 14/11/2016 ed è pari a 90 giorni.

19.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La persona Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" della Direzione regionale Coesione Sociale.

Per formulare eventuali richieste di informazione rivolgersi al numero telefonico 011/4323804 e/o all'indirizzo di posta elettronica: immigrazione@regione.piemonte.it.

20. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Oltre ai riferimenti normativi già citati nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 19-4190 del

| | |
|---|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 29 di 29 |

14/11/2016, che qui si intendono come interamente richiamati, il presente atto fa riferimento alle seguenti normative e disposizioni attuative.

20.1 RIFERIMENTI REGIONALI E/O DELL'AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- D.D. n. 807 del 15/11/2016 "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020" che approva, fra gli altri, il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'autorità di gestione e per l'autorità di certificazione" e le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte";
- D.D. n. 34 del 27/01/2016 di approvazione delle "Linee Guida per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali", dell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC) e della procedura di richiesta di inserimento nell'elenco regionale degli ETC;
- D.G.R. n. 19-4190 del 14/11/ 2016 "POR FSE 2014-2020 Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità 91, ob. Specifico7, azione 2 misura regionale 1.Approvazione dell'atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta, periodo 2016-2018. Spesa complessiva di Euro 1.000.000,00 sul bilancio pluriennale 2016-2018.
- D.D. n. 904 del 7/12/2016 "Approvazione del documento inerente l'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 19-4190 del 14 novembre 2016 di approvazione dell'Atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di tratta



MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE

dei progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta

Avviso pubblico approvato con Determinazione n. ---- del -----

**in attuazione dell'Atto di indirizzo "Interventi di politica attiva di natura integrata e
complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta"**

di cui alla D.G.R. n. 19-4190 del 14/11/2016

periodo 2016 - 2018

| | |
|--|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 2 di 2 |

MANUALE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il presente Manuale costituisce il documento di riferimento per la selezione delle migliori proposte pervenute, inerenti ai progetti rivolti a persone, definiti "progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" in attuazione dell'Atto di indirizzo "Interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta" di cui alla D.G.R. n. 19-4190 del 14/11/2016.

FATTORI DI VALUTAZIONE

Ai fini del presente Manuale di valutazione vengono adottate le seguenti **definizioni**, in coerenza con quanto definito dal documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1644:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione** → sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è (più o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi *multicriteria*);
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

| | |
|--|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 3 di 3 |

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, ampiamente descritta nel Bando, viene svolta dagli uffici regionali competenti e ha lo scopo di verificare la conformità della proposta rispetto a termini, modalità e indicazioni previste dal Bando di riferimento e ai requisiti dei proponenti.

La verifica di ammissibilità della domanda può concludersi con esito negativo (in questo caso, la Direzione Coesione Sociale comunica tempestivamente i motivi ostativi all'accoglimento, come previsto dal Bando), oppure con esito positivo (quindi la domanda è ammessa alle successive fasi di valutazione).

NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito è affidata a un apposito Nucleo di valutazione composto da personale interno (regionale, provinciale, della Città Metropolitana). La nomina di questo e le relative modalità di lavoro, avvengono in conformità alle disposizioni di cui al par. 7 delle citate "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni". I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39. L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La valutazione di merito ha lo scopo di generare graduatorie per punteggio che consentono di attribuire le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità/priorità. In particolare, l'individuazione dei progetti oggetto di contributo del Bando avviene tramite quattro differenti graduatorie (una per ogni "Quadrante").

CLASSI DI VALUTAZIONE

Per l'attuazione del processo di selezione delle candidature risultate ammissibili nella preliminare fase di verifica e la generazione delle graduatorie vengono adottate le "classi" di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

| Classe di valutazione | Peso relativo |
|--|---------------|
| A - Soggetto proponente | 15% |
| B - Caratteristiche della proposta progettuale | 60% |
| C - Priorità | 20% |
| D - Sostenibilità | 5% |
| E - Offerta economica | non applicata |

La Classe di valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il preventivo di spesa viene calcolato sulla base di parametri predeterminati di costo dell'intervento.

| | |
|--|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 4 di 4 |

CRITERI E OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione fanno riferimento al citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" e sono raggruppati nelle classi di seguito descritte e declinate:

| Classe | Oggetto | Descrizione dell'oggetto /criterio | Punteggio massimo |
|---|-----------------------------------|---|-------------------|
| A) Soggetto proponente | A1. Esperienza pregressa | A1.1 Risultati conseguiti in esito agli interventi svolti negli ultimi 3 anni, nell'ambito oggetto del Bando A1.2 Capacità realizzativa negli ultimi 3 anni, nell'ambito oggetto del Bando | 15 |
| | A2. Struttura organizzativa | A2.1 Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione delle attività, anche in relazione alle peculiarità del target | |
| | A3. Reti e partenariati | A3.1 Caratteristiche e organizzazione delle Reti e dei partenariati e integrazione con la realtà territoriale | |
| B) Caratteristiche della proposta progettuale | B1. Congruenza | B1.1 Congruenza degli obiettivi specifici, destinatari, articolazione delle attività, metodologie didattiche, strumentazione, contenuti formativi, ecc. | 60 |
| | B2. Innovazione | B2.1 Strategie e metodologie innovative adottate nelle proposte progettuali, rispetto al panorama delle esperienze analoghe, già realizzate o in corso | |
| C) Priorità | C1. Priorità della programmazione | C1.1 Presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di elementi attinenti alle priorità della programmazione | 20 |
| D) Sostenibilità | D1. Organizzazione e strutture | D1.1 Capacità organizzativa e dotazione strutturale per la realizzazione del progetto | 5 |
| Totale | | | 100 |

Per ognuno dei criteri appena richiamati il punteggio è graduato come esposto nelle pagine a seguire, tenendo conto che in ogni caso, per l'ammissione alla graduatoria è necessario conseguire contemporaneamente:

- un punteggio minimo complessivo di 70 punti;
- un punteggio minimo per singole classi come illustrato nel seguente prospetto:

| | |
|--|---|
| <i>Direzione regionale Coesione sociale</i> | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 5 di 5 |

| Classe | Punteggio minimo per l'ammissione |
|---|--|
| A) Soggetto proponente | 10 |
| B) Caratteristiche della proposta progettuale | 40 |
| C) Priorità | 10 |
| D) Sostenibilità | 3 |

Il prospetto che segue dà conto degli indicatori che verranno misurati in corrispondenza di ciascuno degli oggetti di valutazione sopra richiamati.

| Classe | Oggetto | Descrizione dell'oggetto /criterio | Indicatori specifici di riferimento | Punteggio massimo |
|------------------------|-----------------------------|---|--|--------------------------|
| A) Soggetto proponente | A1. Esperienza pregressa | A1.1 Risultati conseguiti in esito agli interventi svolti negli ultimi 3 anni, nell'ambito oggetto del Bando | A1.1.1 Quota di persone prese in carico, nell'ambito dei progetti specifici, su persone intercettate | 2 |
| | | | A1.1.2 Quota di inserimenti socio-lavorativi a buon fine su n. di percorsi attivati, nell'ambito dei progetti specifici | 2 |
| | | A1.2 Capacità realizzativa negli ultimi 3 anni, nell'ambito oggetto del Bando | A1.2.1 Numero di anni di esperienza nella realizzazione di progetti inerenti all'ambito oggetto del bando | 2 |
| | A2. Struttura organizzativa | A2.1 Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione delle attività, anche in relazione alle peculiarità del target | A2.1.1 Pertinenza del profilo professionale rispetto alle competenze richieste e livello di seniority delle Risorse umane attivate | 3 |
| | | | A2.1.2 Coerenza tra professionalità all'interno del Gruppo di lavoro e ruolo svolto nel progetto | 3 |
| | | | | 1 |
| | A3. Reti e partenariati | A3.1 Caratteristiche e organizzazione delle Reti e dei partenariati e integrazione con la realtà territoriale | A3.1.1 Il Soggetto proponente è inserito in Reti o partenariati | 2 |
| | | | A3.1.2 Capacità di collegamento/coordinamento con altri operatori e/o con altri interventi nell'ambito oggetto del Bando | |

| Classe | Oggetto | Descrizione dell'oggetto / criterio | Indicatori specifici di riferimento | Punteggio massimo |
|---|-----------------------------------|---|--|--------------------------|
| B) Caratteristiche della proposta progettuale | B1. Congruenza | B1.1 Congruenza degli obiettivi specifici, destinatari, articolazione delle attività, metodologie didattiche, strumentazione, contenuti formativi, ecc. | B1.1.1 Congruenza degli obiettivi specifici e della tipologia di destinatari rispetto alle attività progettuali, in coerenza con quanto previsto dal Bando | 10 |
| | | | B1.1.2 Congruenza dell'articolazione delle attività del progetto rispetto a quanto previsto dal Bando | 25 |
| | | | B1.1.3 Congruenza delle metodologie adottate e degli strumenti utilizzati rispetto agli obiettivi specifici | 15 |
| | B2. Innovazione | B2.1 Strategie e metodologie innovative adottate nelle proposte progettuali, rispetto al panorama delle esperienze analoghe, già realizzate o in corso | B2.1.1. Presenza di strategie e metodologie innovative | 2 |
| | | | In caso di presenza: B2.1.2. Grado di innovatività delle strategie e metodologie proposte | 8 |
| C) Priorità | C1. Priorità della programmazione | C1.1 Presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di elementi attinenti alle priorità della programmazione | Presenza di elementi qualificanti il progetto i termini di sviluppo sostenibile e pari opportunità | 20 |
| D) Sostenibilità | D1. Organizzazione e strutture | D1.1 Capacità organizzativa e dotazione strutturale per la realizzazione del progetto | D1.1.1 Disponibilità di spazi e attrezzature adeguati | 5 |
| TOTALE | | | | 100 |

| | |
|--|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 8 di 8 |

CLASSE A – Soggetto proponente (punti max 15)

| |
|--|
| OGGETTO: A.1 Esperienza pregressa (punti max 6) |
|--|

A1.1 Risultati conseguiti in esito agli interventi pregressi degli ultimi tre anni, nell'ambito oggetto del Bando (punti max 4)

A1.1.1 Quota di persone prese in carico, nell'ambito dei progetti specifici, su persone intercettate (punti max 2):

| Unità di riferimento dell'indicatore: | Soggetto proponente (Capofila nel caso di ATS) | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--|-------|-----------|------------|-----------|--------------|---------|--------------|-----------|-------------|---------|
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 1, punto 1.2 relativo ai risultati conseguiti in esito agli interventi pregressi (autocertificazione del Proponente) | | | | | | | | | | |
| Modalità di calcolo: | <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">QUOTA</th> <th style="text-align: center;">PUNTEGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Fino a 20%</td> <td style="text-align: center;">0,5 punti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Da 21% a 50%</td> <td style="text-align: center;">1 punto</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Da 51% a 80%</td> <td style="text-align: center;">1,5 punti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Oltre l'81%</td> <td style="text-align: center;">2 punti</td> </tr> </tbody> </table> | QUOTA | PUNTEGGIO | Fino a 20% | 0,5 punti | Da 21% a 50% | 1 punto | Da 51% a 80% | 1,5 punti | Oltre l'81% | 2 punti |
| QUOTA | PUNTEGGIO | | | | | | | | | | |
| Fino a 20% | 0,5 punti | | | | | | | | | | |
| Da 21% a 50% | 1 punto | | | | | | | | | | |
| Da 51% a 80% | 1,5 punti | | | | | | | | | | |
| Oltre l'81% | 2 punti | | | | | | | | | | |

A1.1.2 Quota di inserimenti socio-lavorativi a buon fine su n. di percorsi attivati, nell'ambito dei progetti specifici (punti max 2):

| Unità di riferimento dell'indicatore: | Soggetto proponente (Capofila nel caso di ATS) | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--|-------|-----------|------------|-----------|--------------|---------|--------------|-----------|-------------|---------|
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 1, punto 1.2 relativo ai risultati conseguiti in esito agli interventi pregressi (autocertificazione del Proponente) | | | | | | | | | | |
| Modalità di calcolo: | <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">QUOTA</th> <th style="text-align: center;">PUNTEGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Fino a 10%</td> <td style="text-align: center;">0,5 punti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Da 11% a 60%</td> <td style="text-align: center;">1 punto</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Da 61% a 80%</td> <td style="text-align: center;">1,5 punti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Oltre l'81%</td> <td style="text-align: center;">2 punti</td> </tr> </tbody> </table> | QUOTA | PUNTEGGIO | Fino a 10% | 0,5 punti | Da 11% a 60% | 1 punto | Da 61% a 80% | 1,5 punti | Oltre l'81% | 2 punti |
| QUOTA | PUNTEGGIO | | | | | | | | | | |
| Fino a 10% | 0,5 punti | | | | | | | | | | |
| Da 11% a 60% | 1 punto | | | | | | | | | | |
| Da 61% a 80% | 1,5 punti | | | | | | | | | | |
| Oltre l'81% | 2 punti | | | | | | | | | | |

| | |
|--|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 9 di 9 |

A1.2 Capacità realizzativa negli ultimi 3 anni periodo oggetto di valutazione (punti max 2)

A1.2.1 Numero di anni di esperienza nella realizzazione di progetti inerenti all'ambito oggetto del bando (punti max 2):

| Unità di riferimento dell'indicatore: | Soggetto proponente (Capofila nel caso di ATS) | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--|-------|-----------|----------|-----------|-----------|---------|------------|-----------|----------|---------|
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 1, punto 1.1 relativo alle esperienze pregresse più significative realizzate nell'ambito oggetto del bando (autocertificazione del Proponente) | | | | | | | | | | |
| Modalità di calcolo: | <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">SCALA</th> <th style="text-align: center;">PUNTEGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Da 3 a 5</td> <td style="text-align: center;">0,5 punti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Da 6 a 10</td> <td style="text-align: center;">1 punto</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Da 11 a 20</td> <td style="text-align: center;">1,5 punti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Oltre 20</td> <td style="text-align: center;">2 punti</td> </tr> </tbody> </table> | SCALA | PUNTEGGIO | Da 3 a 5 | 0,5 punti | Da 6 a 10 | 1 punto | Da 11 a 20 | 1,5 punti | Oltre 20 | 2 punti |
| SCALA | PUNTEGGIO | | | | | | | | | | |
| Da 3 a 5 | 0,5 punti | | | | | | | | | | |
| Da 6 a 10 | 1 punto | | | | | | | | | | |
| Da 11 a 20 | 1,5 punti | | | | | | | | | | |
| Oltre 20 | 2 punti | | | | | | | | | | |

OGGETTO: A2. Struttura organizzativa (punti max 6)

A2.1 Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione delle attività, anche in relazione alle peculiarità del target (punti max 6)

A2.1.1 Pertinenza del profilo professionale rispetto alle competenze richieste e livello di seniority delle Risorse umane attivate (punti max 3):

| Unità di riferimento dell'indicatore: | Soggetto proponente (Capofila nel caso di ATS) | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|-------------|----------------------|---|---------|---|---------|-------------|----------------------|---|---------|---|-----------|--|---------|---|---------|
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.9 relativo alle caratteristiche e modalità organizzative del Gruppo di lavoro | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Modalità di calcolo: | <p>Il giudizio viene espresso in relazione alla verifica della pertinenza del profilo professionale e al livello di <i>seniority</i> delle Risorse Umane attivate.</p> <p>Ogni singolo profilo professionale deve necessariamente risultare pertinente, ovvero devono sempre risultare titolo di studio e/o esperienze significative inerenti alle attività previste del progetto e coerenti con quanto previsto dal Bando.</p> <table border="1" data-bbox="635 1021 1366 1187"> <thead> <tr> <th>A) GIUDIZIO</th> <th>PUNTEGGIO PARZIALE A</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Non tutti i profili professionali sono pertinenti</td> <td>0 punti</td> </tr> <tr> <td>Tutti i profili professionali sono pertinenti</td> <td>1 punto</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il livello di <i>seniority</i> delle Risorse umane attivate viene misurato in base agli anni di esperienza professionale maturata. Il punteggio viene attribuito tenendo conto della <i>seniority</i> prevalente, ovvero della caratteristica comune alla maggior parte dei profili esaminati (50%+1), secondo il prospetto seguente:</p> <table border="1" data-bbox="625 1375 1375 1823"> <thead> <tr> <th>B) GIUDIZIO</th> <th>PUNTEGGIO PARZIALE B</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Prevalenza di profili professionali di scarsa consistenza</td> <td>0 punti</td> </tr> <tr> <td>Prevalenza di profili professionali di moderata consistenza (fino a 2 anni di esperienza)</td> <td>0,5 punti</td> </tr> <tr> <td>Prevalenza di profili professionali di consistenza significativa (da 2 a 5 anni di esperienza)</td> <td>1 punto</td> </tr> <tr> <td>Prevalenza di profili professionali di consistenza robusta (oltre 5 anni di esperienza)</td> <td>2 punti</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il giudizio complessivo relativo all'item A2.1.1 va espresso attribuendo un punteggio risultante dalla somma dei punteggi parziali attribuiti (A + B).</p> <p>ATTENZIONE: Nel caso in cui il punteggio parziale A) sia pari a 0, il punteggio complessivo dell'item A2.1.1 è pari a 0.</p> | A) GIUDIZIO | PUNTEGGIO PARZIALE A | Non tutti i profili professionali sono pertinenti | 0 punti | Tutti i profili professionali sono pertinenti | 1 punto | B) GIUDIZIO | PUNTEGGIO PARZIALE B | Prevalenza di profili professionali di scarsa consistenza | 0 punti | Prevalenza di profili professionali di moderata consistenza (fino a 2 anni di esperienza) | 0,5 punti | Prevalenza di profili professionali di consistenza significativa (da 2 a 5 anni di esperienza) | 1 punto | Prevalenza di profili professionali di consistenza robusta (oltre 5 anni di esperienza) | 2 punti |
| A) GIUDIZIO | PUNTEGGIO PARZIALE A | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Non tutti i profili professionali sono pertinenti | 0 punti | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Tutti i profili professionali sono pertinenti | 1 punto | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B) GIUDIZIO | PUNTEGGIO PARZIALE B | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Prevalenza di profili professionali di scarsa consistenza | 0 punti | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Prevalenza di profili professionali di moderata consistenza (fino a 2 anni di esperienza) | 0,5 punti | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Prevalenza di profili professionali di consistenza significativa (da 2 a 5 anni di esperienza) | 1 punto | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Prevalenza di profili professionali di consistenza robusta (oltre 5 anni di esperienza) | 2 punti | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|--|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 11 di 11 |

A2.1.2 Coerenza tra professionalità all'interno del Gruppo di lavoro e ruolo svolto nel progetto (punti max 3):

| Unità di riferimento dell'indicatore: | Soggetto proponente (Capofila nel caso di ATS) | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--|----------|-----------|-----------------|---------|-------------------|-----------|-------------------|---------|
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.9 relativo alle caratteristiche e modalità organizzative del Gruppo di lavoro | | | | | | | | |
| Modalità di calcolo: | <table border="1"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th> <th>PUNTEGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scarsa coerenza</td> <td>0 punti</td> </tr> <tr> <td>Parziale coerenza</td> <td>1,5 punti</td> </tr> <tr> <td>Adeguate coerenza</td> <td>3 punti</td> </tr> </tbody> </table> | GIUDIZIO | PUNTEGGIO | Scarsa coerenza | 0 punti | Parziale coerenza | 1,5 punti | Adeguate coerenza | 3 punti |
| GIUDIZIO | PUNTEGGIO | | | | | | | | |
| Scarsa coerenza | 0 punti | | | | | | | | |
| Parziale coerenza | 1,5 punti | | | | | | | | |
| Adeguate coerenza | 3 punti | | | | | | | | |

OGGETTO: A3. Reti e partenariati (punti max 3)

A3.1 Caratteristiche e organizzazione delle Reti e dei partenariati e integrazione con la realtà territoriale (punti max 3)

A3.1.1 Il Soggetto proponente è inserito in Reti o partenariati (punti max 1):

| Unità di riferimento dell'indicatore: | Soggetto proponente (Capofila nel caso di ATS) | | | | | | |
|---------------------------------------|---|----------|-----------|----|---------|----|---------|
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.5, relativo alla descrizione di Reti e partenariati (soggetti istituzionali e del privato sociale) coinvolti nel progetto e delle modalità di raccordo/coordinationamento con altri operatori e/o altri interventi nell'ambito oggetto del bando | | | | | | |
| Modalità di calcolo: | <table border="1"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th> <th>PUNTEGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>No</td> <td>0 punti</td> </tr> <tr> <td>Sì</td> <td>1 punto</td> </tr> </tbody> </table> | GIUDIZIO | PUNTEGGIO | No | 0 punti | Sì | 1 punto |
| GIUDIZIO | PUNTEGGIO | | | | | | |
| No | 0 punti | | | | | | |
| Sì | 1 punto | | | | | | |

| | |
|--|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 12 di 12 |

A3.1.2 Capacità di collegamento/coordinamento con altri operatori e/o con altri interventi nell'ambito oggetto del Bando (punti max 2):

| Unità di riferimento dell'indicatore: | Soggetto proponente (Capofila nel caso di ATS) | | | | | | | | |
|---|--|----------|-----------|---|---------|---|---------|---|---------|
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.5 relativo alla descrizione di Reti e i partenariati (soggetti istituzionali e del privato sociale) coinvolti nel progetto e delle modalità di raccordo/coordinamento con altri operatori e/o altri interventi nell'ambito oggetto del bando | | | | | | | | |
| Modalità di calcolo: | <table border="1"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th> <th>PUNTEGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scarsa capacità di collegamento/coordinamento</td> <td>0 punti</td> </tr> <tr> <td>Parziale capacità di collegamento/coordinamento</td> <td>1 punto</td> </tr> <tr> <td>Adeguate capacità di collegamento/coordinamento</td> <td>2 punti</td> </tr> </tbody> </table> | GIUDIZIO | PUNTEGGIO | Scarsa capacità di collegamento/coordinamento | 0 punti | Parziale capacità di collegamento/coordinamento | 1 punto | Adeguate capacità di collegamento/coordinamento | 2 punti |
| GIUDIZIO | PUNTEGGIO | | | | | | | | |
| Scarsa capacità di collegamento/coordinamento | 0 punti | | | | | | | | |
| Parziale capacità di collegamento/coordinamento | 1 punto | | | | | | | | |
| Adeguate capacità di collegamento/coordinamento | 2 punti | | | | | | | | |

Punteggio complessivo minimo Classe A per l'ammissione: 10 punti

| | |
|--|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 13 di 13 |

CLASSE B - Caratteristiche della proposta progettuale (punti max 60)

OGGETTO: B.1 Congruenza (punti max 24)

B1.1 Congruenza degli obiettivi specifici, destinatari, articolazione delle attività, metodologie didattiche, strumentazione, contenuti formativi, ecc. rispetto a quanto previsto dal presente dispositivo (punteggio max 50)

B1.1.1 Congruenza degli obiettivi specifici e della tipologia di destinatari rispetto alle attività progettuali, in coerenza con quanto previsto dal Bando (punteggio max 10):

| | | |
|--------------------------------------|---|-----------------------------|
| Unità di riferimento dell'indicatore | Obiettivi e tipologia di destinatari | |
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.2 relativo alla descrizione degli obiettivi specifici, della tipologia di destinatari (e dei risultati attesi) | |
| Modalità di calcolo: | GIUDIZIO | PUNTEGGIO PARZIALE A |
| | Scarsa congruenza | 0 punti |
| | Parziale congruenza | 5 punti |
| | Adeguate congruenza | 10 punti |

B1.1.2 Congruenza dell'articolazione delle attività del progetto rispetto a quanto previsto dal Bando (punteggio max 25):

| | | |
|--------------------------------------|--|------------------|
| Unità di riferimento dell'indicatore | Attività progettuali | |
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.3 inerente all'articolazione delle attività del progetto e alla relativa pertinenza e coerenza rispetto a quanto previsto dal bando | |
| Modalità di calcolo: | GIUDIZIO | PUNTEGGIO |
| | Scarsa congruenza | 0 punti |
| | Parziale congruenza | Da 5 a 10 punti |
| | Adeguate congruenza | Da 10 a 25 punti |

| | |
|--|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 14 di 14 |

B1.1.3 Congruenza delle metodologie adottate e degli strumenti utilizzati rispetto agli obiettivi specifici (punteggio max 15):

| Unità di riferimento dell'indicatore | Metodologie e strumenti | | | | | | | | |
|--------------------------------------|--|----------|-----------|-------------------|---------|---------------------|-----------------|------------------------|-------------------|
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.4, inerenti alle metodologie adottate e agli strumenti utilizzati e alle relative pertinenza e adeguatezza rispetto agli obiettivi specifici. | | | | | | | | |
| Modalità di calcolo: | <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th> <th>PUNTEGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scarsa congruenza</td> <td>0 punti</td> </tr> <tr> <td>Parziale congruenza</td> <td>Da 5 a 10 punti</td> </tr> <tr> <td>Adeguatezza congruenza</td> <td>Da 7,5 a 15 punti</td> </tr> </tbody> </table> | GIUDIZIO | PUNTEGGIO | Scarsa congruenza | 0 punti | Parziale congruenza | Da 5 a 10 punti | Adeguatezza congruenza | Da 7,5 a 15 punti |
| GIUDIZIO | PUNTEGGIO | | | | | | | | |
| Scarsa congruenza | 0 punti | | | | | | | | |
| Parziale congruenza | Da 5 a 10 punti | | | | | | | | |
| Adeguatezza congruenza | Da 7,5 a 15 punti | | | | | | | | |

OGGETTO: B.2 Innovazione (punti max 10)

B2.1 Strategie e metodologie innovative adottate nelle proposte progettuali, rispetto al panorama delle esperienze analoghe, già realizzate o in corso (punteggio max 10)

B2.1.1. Presenza di strategie e metodologie innovative (punteggio max 2):

| Unità di riferimento dell'indicatore | Strategie e metodologie innovative | | | | | | |
|--------------------------------------|--|----------|-----------|----|---------|----|---------|
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.6, relativo alle strategie e metodologie innovative adottate nel progetto, rispetto al panorama delle esperienze analoghe, già realizzate o in corso | | | | | | |
| Modalità di calcolo: | <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>GIUDIZIO</th> <th>PUNTEGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>No</td> <td>0 punti</td> </tr> <tr> <td>Sì</td> <td>2 punti</td> </tr> </tbody> </table> | GIUDIZIO | PUNTEGGIO | No | 0 punti | Sì | 2 punti |
| GIUDIZIO | PUNTEGGIO | | | | | | |
| No | 0 punti | | | | | | |
| Sì | 2 punti | | | | | | |

| | |
|--|---|
| <i>Direzione regionale Coesione sociale</i> | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 15 di 15 |

B2.1.2. Grado di innovatività delle strategie e metodologie proposte (punteggio max 8):

| Unità di riferimento dell'indicatore | Strategie e metodologie | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|--|-----------|----------|-----------|------------------------|---------|-------------------------|---------|------------|---------|
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.6, relativo alle strategie e metodologie innovative adottate nel progetto, rispetto al panorama delle esperienze analoghe, già realizzate o in corso | | | | | | | | | |
| Modalità di calcolo: | <table border="1"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">GIUDIZIO</th> <th style="text-align: center;">PUNTEGGIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scarsamente innovative</td> <td style="text-align: center;">0 punti</td> </tr> <tr> <td>Parzialmente innovative</td> <td style="text-align: center;">4 punti</td> </tr> <tr> <td>Innovative</td> <td style="text-align: center;">8 punti</td> </tr> </tbody> </table> | | GIUDIZIO | PUNTEGGIO | Scarsamente innovative | 0 punti | Parzialmente innovative | 4 punti | Innovative | 8 punti |
| | GIUDIZIO | PUNTEGGIO | | | | | | | | |
| | Scarsamente innovative | 0 punti | | | | | | | | |
| | Parzialmente innovative | 4 punti | | | | | | | | |
| Innovative | 8 punti | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

Punteggio complessivo minimo Classe B per l'ammissione: 40 punti

| | |
|--|---|
| Direzione regionale Coesione sociale | Settore "Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti" |
| Manuale di valutazione "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" | Pagina 16 di 16 |

CLASSE C - Priorità (punti max 20)

| |
|--|
| OGGETTO: C.1 Priorità della programmazione (punti max 20) |
|--|

C1.1 Presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di elementi attinenti alle priorità della programmazione (punteggio max 20)

C1.1.1 Presenza di elementi qualificanti il progetto i termini di sviluppo sostenibile e pari opportunità (punteggio max 20):

| | | | |
|--------------------------------------|---|------------------|--|
| Unità di riferimento dell'indicatore | Priorità della programmazione (elementi qualificanti del progetto) | | |
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.7, relativo alla presenza e significatività di elementi connotanti il progetto in termini di priorità della programmazione | | |
| Modalità di calcolo: | GIUDIZIO | PUNTEGGIO | |
| | Assenza di elementi qualificanti il progetto in termini di sviluppo sostenibile e pari opportunità | 0 punti | |
| | Parziale presenza di elementi qualificanti il progetto in termini di sviluppo sostenibile e pari opportunità | 10 punti | |
| | Presenza di elementi qualificanti il progetto in termini di sviluppo sostenibile e pari opportunità | 20 punti | |

| |
|---|
| Punteggio complessivo minimo Classe C per l'ammissione: 10 punti |
|---|

CLASSE D - Sostenibilità (punti max 5)**OGGETTO: D1. Organizzazione e strutture (punti max 5)**

D1.1 Capacità organizzativa e dotazione strutturale per la realizzazione del progetto (punteggio max 5)

D1.1.1 Disponibilità di spazi e attrezzature adeguati (punteggio max 5):

| Unità di riferimento dell'indicatore | Spazi e attrezzature disponibili | | | | | | | | |
|--------------------------------------|--|----------|-----------|----------------------|---------|------------------------|---------|------------------------|---------|
| Modalità di rilevazione: | Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.8, relativo alle risorse strumentali messe a disposizione per la realizzazione dei diversi interventi | | | | | | | | |
| Modalità di calcolo: | <table border="1"><thead><tr><th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th></tr></thead><tbody><tr><td>Scarsa disponibilità</td><td>0 punti</td></tr><tr><td>Parziale disponibilità</td><td>3 punti</td></tr><tr><td>Adeguate disponibilità</td><td>5 punti</td></tr></tbody></table> | GIUDIZIO | PUNTEGGIO | Scarsa disponibilità | 0 punti | Parziale disponibilità | 3 punti | Adeguate disponibilità | 5 punti |
| GIUDIZIO | PUNTEGGIO | | | | | | | | |
| Scarsa disponibilità | 0 punti | | | | | | | | |
| Parziale disponibilità | 3 punti | | | | | | | | |
| Adeguate disponibilità | 5 punti | | | | | | | | |

Punteggio complessivo minimo Classe D per l'ammissione: 3 punti



//

Domanda n°

ALLEGATO 3

BANDO PROGETTI SPECIALI DI INCLUSIONE ATTIVA PER IL CONTRASTO AL GRAVE
SFRUTTAMENTO E ALLA TRATTA, IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO APPROVATO CON
D.G.R. N. 19-4190 DEL 14/11/2016

Marca da
bollo

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Magenta 12 10128 TORINO
coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Domanda di contributo per "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta" approvata con D.D. n. del

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____
(Comune) (gg/mm/aaaa)

residente a _____ (prov. _____) in _____
(Comune) (Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Codice Fiscale _____ Documento d'identità _____ N° _____

Rilasciato da _____ con data di scadenza _____ ,

in qualità di Legale Rappresentante dell'ente/associazione _____
(Denominazione e ragione sociale)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

con sede legale in _____ (prov. _____), a _____
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p) (Comune)



//

Domanda n°

Telefono _____ Fax _____ casella elettronica PEC _____

N. iscrizione alla Seconda sezione del Registro nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati _____

avente i seguenti estremi bancari: Banca _____

Indirizzo _____, Codice IBAN _____

PREMESSO CHE

- la sede operativa interessata dall'intervento (*compilare solo nel caso in cui l'unità locale è diversa dalle sede legale*) è situata in _____ (prov. ____), a _____
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p) (Comune)

Telefono _____ Fax _____
casella elettronica PEC _____ ;

- il/la suddetto/a ente/associazione avente i requisiti di cui all'art. 53 DPR n.394 del 31 agosto 1999 e s.m.i. è regolarmente iscritto/a alla "Seconda sezione del Registro nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati"¹;

- il/la suddetto/a ente/associazione ha svolto, a carattere prevalente, interventi a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta negli ultimi 3 anni;

- il progetto oggetto della presente domanda è illustrato nella Proposta progettuale acclusa alla presente domanda, quale parte integrante della stessa ed è denominato "

(inserire l'eventuale Acronimo + Denominazione del Progetto)

(d'ora innanzi, denominato solo più "Progetto");

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici di cui al Bando approvato con D.G.R. n. 19-4190 del 14.12. 2016, per un ammontare complessivo pari a _____ euro, di cui:

- _____ euro per i percorsi individualizzati²;

- _____ euro per l'insieme degli incentivi alla partecipazione;

¹ Si ricorda che il requisito deve essere mantenuto per tutta la durata del progetto.

² Per ogni progetto l'importo finanziabile relativo ai percorsi individualizzati deve essere compreso tra un minimo di 60.000,00 euro e un massimo di 100.000,00 euro.



/ /

Domanda n°

DICHIARA, A TAL FINE

- di impegnarsi a realizzare il Progetto di cui sopra:

- in forma singola;
- in forma associata, in qualità di soggetto capofila dell' Associazione Temporanea di Scopo (ATS) e unico referente nei confronti della Regione Piemonte, individuato tra le associazioni/enti di cui all'art. 53 DPR n. 394 del 31 agosto 1999 e s.m.i.;

- che l'ATS costituenda/già costituita³, è composta dai seguenti altri soggetti:

(compilare la seguente tabella indicando tutti i soggetti componenti l'ATS, escluso il capofila)

| DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE <i>(compilazione obbligatoria)</i> | COD. OPERATORE ALL'ANAGRAFE REGIONALE <i>(compilazione obbligatoria)</i> | Avente sede legale/operativa interessata dal Progetto in Piemonte (SI/NO) <i>(compilazione obbligatoria)</i> | NUMERO DI ISCRIZIONE Seconda sezione Registro nazionale Enti e Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati <i>(compilare solo se pertinente)</i> |
|--|--|--|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

- che il Progetto verrà realizzato all'interno del seguente quadrante (*specificare*):

- Quadrante 1 - Città Metropolitana di Torino;
- Quadrante 2 - Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola;
- Quadrante 3 - Astigiano e Alessandrino;
- Quadrante 4 - Cuneese;

- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa del Progetto sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

- che il ricorso alla delega per la realizzazione del Progetto:

³ Si ricorda che, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo, è necessario allegare la dichiarazione di intenti sottoscritta da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, con l'individuazione del capofila, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei soggetti componenti attestante tale volontà; in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, la presente domanda va corredata dall'atto/convenzione nella quale deve essere individuato il capofila quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte.



/ /

Domanda n°

- non è previsto;
- è previsto relativamente alle seguenti macro-attività⁴:

| MACROATTIVITÀ | SOGGETTO DELEGATO | REQUISITI SPECIFICI DEL DELEGATO⁵ |
|------------------------------------|--|---|
| <i>(compilazione obbligatoria)</i> | <i>(indicare il soggetto se lo si conosce già, oppure scrivere "DA INDIVIDUARE")</i> | <i>(compilare solo se pertinente)</i> |
| | | |
| | | |
| | | |

- che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al Progetto è un costo:

- non detraibile;
- detraibile;

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda (Proposta progettuale inclusa) sono veritieri;

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza dei contenuti del bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta, in attuazione dell'atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 19-4190 del 14/11/2016" approvato dalla Regione Piemonte e della normativa di riferimento e di accettarli integralmente e incondizionatamente;

- di essere consapevole che la violazione degli obblighi di cui al paragrafo 19.1 del Bando comporta la revoca dei contributi;

- di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e alle dichiarazioni di atto notorio, nella qualità di legale rappresentante dell'ente/associazione sopra indicato/a;

⁴ Si ricorda che la delega di parte delle attività è consentita, purché essa non superi complessivamente il 40% del valore dei singoli percorsi individualizzati.

⁵ Esplicitare, se del caso, il possesso del pertinente accreditamento regionale ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006 e/o l'iscrizione nell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti di Tecniche di Certificazione, allegato alla D.D. 27 gennaio 2016, n. 34.



//

Domanda n°

- di autorizzare la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali;

- di impegnarsi a fornire, prima della somministrazione contributiva, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesta che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;

ILLUSTRA

La seguente Proposta progettuale, quale parte integrante della presente domanda;

ALLEGA

Alla presente domanda di contributo (Proposta progettuale inclusa), redatta unicamente sul presente modello (Allegato 2 della DD n. del di approvazione);), i seguenti documenti:

- copia fotostatica del documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
- nel solo caso di raggruppamento:
 - Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS (solo in caso di ATS costituenda e utilizzando lo schema dell'Allegato 3 della DD n. del di approvazione);
 - Atto costitutivo/Convenzione (in caso di ATS già costituita).

TIMBRO E FIRMA*

del Legale rappresentante del soggetto richiedente

....., lì / /

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

Segue la Proposta progettuale



/ /

Domanda n°

PROPOSTA PROGETTUALE

**BANDO PROGETTI SPECIALI DI INCLUSIONE ATTIVA PER IL CONTRASTO AL
GRAVE SFRUTTAMENTO E ALLA TRATTA, IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI
INDIRIZZO APPROVATO CON D.G.R. N. 19-4190 DEL 14/11/2016**



//

Domanda n°

SEZIONE 1 – CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 ESPERIENZE PREGRESSE DEL SOGGETTO PROPONENTE (DEL CAPOFILA IN CASO DI ATS)

Descrivere sinteticamente le esperienze pregresse più significative realizzate dal Proponente nell'ambito oggetto del bando

| Titolo del progetto | Descrizione sintetica del progetto | Anno di avvio progetto | Anno di conclusione progetto | Durata complessiva in mesi |
|----------------------------|---|-------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Indicare il numero complessivo di anni di esperienza nella realizzazione di progetti inerenti all'ambito oggetto del bando:

N. anni di esperienza _____



FONDO SOCIALE EUROPEO

//

Domanda n°

1.2 RISULTATI CONSEGUITI DAL SOGGETTO PROPONENTE (DAL CAPOFILA IN CASO DI ATS)

Indicare, per i soli progetti realizzati negli ultimi tre anni, i risultati conseguiti in esito agli interventi pregressi, compilando il seguente prospetto

| Titolo del progetto | Anno di avvio progetto | Anno di conclusione progetto | N. persone intercettate nel progetto (A) | N. di persone prese in carico nel progetto (B) | N. di inserimenti socio-lavorativi nel progetto (C) | Quota B/A % | Quota C/B % |
|----------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|---|---|--|--------------------|--------------------|
| <i>Eempio:</i> | <i>2012</i> | <i>2013</i> | <i>200</i> | <i>54</i> | <i>13</i> | <i>27%</i> | <i>24%</i> |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |



//

Domanda n°

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 TITOLO DEL PROGETTO

Indicare la denominazione per esteso del progetto e l'eventuale acronimo

MAX 2 RIGHE

2.2 OBIETTIVI, DESTINATARI, RISULTATI ATTESI

Illustrare gli obiettivi specifici del progetto e la tipologia di destinatari coinvolti.

Esplicitare i risultati attesi del progetto.

(max 2500 caratteri)

2.3 ATTIVITÀ PROGETTUALI

Illustrare le attività previste dal progetto, esplicitandone la pertinenza e coerenza rispetto a quanto previsto dal bando, secondo l'articolazione proposta (a titolo indicativo e non esaustivo):

- ✓ *attività finalizzate al coinvolgimento delle destinatarie:*
- ✓ *attività psico-socio-educative:*
- ✓ *attività di affiancamento e sostegno*
- ✓ *attività di conciliazione e partecipazione attiva*
- ✓ *attività di educazione sui diritti e doveri dei lavoratori.*

Esplicitare, altresì, quali delle attività previste sono di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro erogati nell'ambito delle diverse iniziative regionali.

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

2.4 METODOLOGIE E STRUMENTI

Descrivere le metodologie e gli strumenti adottati, esplicitandone la pertinenza e adeguatezza rispetto agli obiettivi specifici

(max 1 pagina / 5000 caratteri)



//

Domanda n°

2.5 RETI E PARTENARIATI

Descrivere le Reti e i partenariati coinvolti nel progetto, nonché le modalità di coinvolgimento di soggetti istituzionali e del privato sociale.

Indicare le modalità di raccordo/coordinamento con altri operatori e/o altri interventi nell'ambito oggetto del bando

(max 1 pagina / 5000 caratteri)

2.6 INNOVATIVITÀ

Descrivere le strategie e metodologie innovative adottate nel progetto, rispetto al panorama delle esperienze analoghe, già realizzate o in corso

(max 2500 caratteri)

2.7 PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE

Illustrare la significatività nel progetto di elementi attinenti alle priorità della programmazione (sviluppo sostenibile, pari opportunità).

(max 2500 caratteri)

2.8 RISORSE ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere le risorse strumentali messe a disposizione per la realizzazione dei diversi interventi (spazi, attrezzature, ecc) esplicitandone la specificità e adeguatezza

(max 2500 caratteri)

2.9 CARATTERISTICHE E MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL GRUPPO DI LAVORO

Descrivere le caratteristiche e modalità organizzative del gruppo di lavoro, indicando per ciascun/a componente: il profilo professionale (ad es. psicologo); il livello di seniority (es. intermedio), le esperienze e competenze specifiche maturate (es. vanta abitudine a lavorare in equipe multidisciplinari per la definizione degli interventi adeguati; una consolidata esperienza nella conduzione di colloquio anamnestici e psicodiagnostici e dei colloqui clinici con vittime di tratta e sfruttamento; ecc...) e il ruolo svolto nel progetto (es. esperto addetto alla conduzione degli interventi per il recupero dell'autostima e il rinforzo della motivazione), compilando il seguente prospetto:



/ /

Domanda n°

| PROFILO PROFESSIONALE | SENIORITY⁶ | ESPERIENZE PROFESSIONALI PREGRESSE | RUOLO SVOLTO NEL PROGETTO |
|------------------------------|------------------------------|---|----------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Indicare l'eventuale coinvolgimento di figure multi professionali adeguate, descrivendone il preciso ambito di intervento/attività presidiata.

2.10 REFERENTI DI PROGETTO

La persona responsabile del progetto è:

Nome _____ Cognome _____

e-mail _____

telefono/i _____

La persona referente operativa del progetto è:

Nome _____ Cognome _____

e-mail _____

telefono/i _____

⁶ Junior (fino a 2 anni di esperienza); intermedio (da 2 a 5 anni di esperienza); senior (oltre 5 anni di esperienza)



//

Domanda n°

SEZIONE 3 – TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

3.1 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

Elaborare un cronoprogramma che riporti le fasi operative in cui si articola il progetto, e illustri il dettaglio delle attività previste entro i tempi indicati dal Bando⁷.

⁷ Tutte le attività relative al progetto, inclusa la rendicontazione, devono concludersi obbligatoriamente entro il 31/12/2018. Pertanto, si consiglia di elaborare proposte progettuali della durata di 15/18 mesi (attività di rendicontazione inclusa)



/ /

Domanda n°

SEZIONE 4 – COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

4.1 PREVENTIVO DEI COSTI

Indicare la durata massima del percorso previsto in ore di servizio in front- office

N. ore max F.O. _____

Indicare l'ammontare massimo di ore di servizio in back- office

N. ore max B.O. _____

Indicare il monte ore complessivo previsto per i percorsi individualizzati

N. ore complessive _____

a) Costo complessivo dei percorsi individualizzati⁸: _____ euro;

b) Costo complessivo degli incentivi di partecipazione⁹: _____ euro;

Costo totale del progetto (a + b): _____ euro.

4.2 DELEGA

Indicare se è prevista la delega, quali sono le macroattività delegate, esplicitandone rigorosamente la motivazione e mettendo in evidenza l'apporto di tipo integrativo e specialistico del servizio qualificato richiesto (cfr. 13.2 del Bando)

TIMBRO E FIRMA*

del Legale rappresentante del soggetto richiedente

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

⁸ Si ricorda che per il computo del costo complessivo del progetto è necessario utilizzare l'UCS "ora/attività = 40,00 €". Tale valore è onnicomprensivo di tutti i costi (diretti e indiretti) relativi all'attività ammissibile. Il preventivo è, pertanto, determinato dal valore delle UCS ora/attività moltiplicato per il totale di ore previste - in front office e in back office - per le attività rientranti nei percorsi individualizzati facenti parte del medesimo progetto.

⁹ Il contributo riconosciuto a titolo di incentivo alla partecipazione ai percorsi individualizzati è calcolato, a preventivo, come segue: 10,00 €/h moltiplicato per il numero totale di ore previste per la partecipazione in front office alle azioni specifiche che compongono i percorsi individualizzati. L'importo di 10 euro è comprensivo di tutti gli eventuali oneri fiscali.



ALLEGATO 4

BANDO PROGETTI SPECIALI DI INCLUSIONE ATTIVA PER IL CONTRASTO AL GRAVE SFRUTTAMENTO E ALLA TRATTA, IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO APPROVATO CON D.G.R. N. 19-4190 DEL 14/11/2016

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA COSTITUZIONE DELL'ATS

I sottoscritti (aggiungere campi se necessario)¹:

Soggetto partner 1)

_____ (Cognome) _____ (Nome)

nato/a a _____ (Comune) _____ (Prov.) _____ (Data)

residente a _____ (Comune) _____ (Prov.) _____ (Indirizzo)

Codice Fiscale. _____ Documento d'Identità N. _____

In qualità di Legale Rappresentante del/la seguente ente/associazione avente i requisiti di cui all'art. 53 DPR n.394 del 31 agosto 1999 e s.m.i. (**capofila del costituendo raggruppamento**):

Denominazione e ragione sociale: _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Sede legale: _____

(se differente dalla sede legale) Unità operativa utilizzata per il progetto: _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

¹ Si ricorda che:

- in caso di svolgimento di attività formative, il soggetto erogante deve indicare gli estremi del possesso del pertinente accreditamento regionale ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006;
- in caso di svolgimento di attività attinenti ai servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale o informale, il soggetto erogante deve indicare gli estremi di iscrizione all'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti di Tecniche di Certificazione, allegato alla D.D. 27 gennaio 2016, n. 34.



Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono/i _____ Fax _____

Casella di posta elettronica certificata (PEC) _____

Soggetto partner 2)

_____ (Cognome) _____ (Nome)

nato/a a _____ (Comune) _____ (Prov.) il _____ (Data)

residente a _____ (Comune) _____ (Prov.) in _____ (Indirizzo)

Codice Fiscale. _____ Documento d'Identità N. _____

In qualità di Legale Rappresentante di _____ **(componente del costituendo raggruppamento):**

Denominazione e ragione sociale: _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Sede legale: _____

(se differente dalla sede legale) Unità operativa utilizzata per il progetto: _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono/i _____ Fax _____

Casella di posta elettronica certificata (PEC) _____



Soggetto partner 3)

_____ (Cognome) _____ (Nome)

nato/a a _____ (Comune) _____ (Prov.) _____ (Data) il _____

residente a _____ (Comune) _____ (Prov.) _____ (Indirizzo) in _____

Codice Fiscale. _____ Documento d'Identità N. _____

In qualità di Legale Rappresentante di _____ **(componente del costituendo raggruppamento):**

Denominazione e ragione sociale: _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Sede legale: _____

(se differente dalla sede legale) Unità operativa utilizzata per il progetto: _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono/i _____ Fax _____

Casella di posta elettronica certificata (PEC) _____

SI IMPEGNANO

a costituirsi, in caso di approvazione del progetto presentato, in raggruppamento temporaneo (ATS) che sarà formalizzato prima della sottoscrizione dell'atto di adesione secondo quanto previsto dal Bando.

INDIVIDUANO

l'associazione/ente _____ come soggetto capofila al quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei componenti del raggruppamento nei riguardi della Regione Piemonte e che sarà l'unico



referente per tutti gli aspetti di natura tecnica e amministrativa e di qualsiasi altra natura dipendenti dal progetto approvato.

DICHIARANO

- di essere a conoscenza di tutti i contenuti e le modalità indicate nel Bando “Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta”;
- di possedere i requisiti di cui al par. 4 e rispettano gli obblighi di cui al par. 19.1 del Bando;
- che i dati e le notizie forniti con la presente dichiarazione ed i relativi allegati sono veritieri, che non state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività.

DICHIARANO ALTRESÌ

che il ruolo di ciascun componente del raggruppamento nella realizzazione del progetto, nonché la descrizione delle rispettive attività, sono indicati nella tabella seguente:

| n | SOGGETTO PARTNER | RUOLO | DESCRIZIONE ATTIVITÀ |
|---|------------------|-------|----------------------|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |

Luogo e Data _____

| SOGGETTO PARTNER | LEGALE RAPPRESENTANTE | TIMBRO E FIRMA |
|------------------|-----------------------|----------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |